

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 3 aprile 2024, n. 129

ID_6378. Pratica SUAP n. 45293/2023. "P.S.R. Puglia 2014-2020. M4/SM4.4.B RECUPERO CONSERVATIVO E RIPRISTINO DELLE TIPOLOGIE EDILIZIE TRADIZIONALI ESISTENTI INERENTE UNA CISTERNA IN PIETRA. Comune: Altamura (BA). Proponente: Ditta FIORINO Paola. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening" (Fasc.3153).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4-02-1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28-07-98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18-06-2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14-03-2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8-4-2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26-04-2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la D.G.R. del 3-7-2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05-10-2023 avente oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con la quale è stato conferito l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4-12-2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n. 38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”;

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stato designato Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la legge regionale 19/97;
- il D.P.R. 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell’Alta Murgia;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- la DGR n. 2442 del 21-12-2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10-08- 2018 (BURP n. 106 del 13-08-2018);

- la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28-12-2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18-10-2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”.

PREMESSO CHE:

- con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/2313 del 14-02-2023, il SUAP Associato del Sistema Murgiano trasmetteva la Pratica n. 45293 del 13-02-2023 volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 in merito al progetto in oggetto;
- questo Servizio, con nota acclarata al prot. n. AOO_089/19462 del 15-11-2023, a valle di una preliminare verifica della documentazione resa disponibile sulla piattaforma e_suap, invitava la Ditta proponente a fornire le seguenti integrazioni:
 - attestazione dell’integrazione del versamento degli oneri istruttori a favore della Regione Puglia ex LR 26/2022;
 - specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, correttamente georiferite nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33N.

Inoltre, in ossequio alle Linee guida nazionali per le valutazioni d’incidenza, recepite con DGR 1515/2021, questo Servizio, ai fini dell’acquisizione del cd “*sentito*” coinvolgeva l’Ente di Gestione del Parco Nazionale dell’Alta Murgia (di seguito PNAM) al suddetto contributo istruttorio;

- con nota acquisita al prot. n. AOO_089/20025 del 22-11-2023 la Ditta proponente trasmetteva le integrazioni richieste;
- con nota Prot. n. 379 del 16-01-2024, acquisita al Prot. della Regione Puglia n. 23358 del 16-02-2024, il PNAM trasmetteva parere ai fini della valutazione d’incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii.

DATO ATTO che la Ditta proponente ha presentato domanda di finanziamento a valere sul PSR 2014/2020, Misura 4, Sottomisura 4.4, operazione B, come si evince dalla documentazione agli atti, e pertanto, ai sensi del comma 8 dell’art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “*screening*”.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell’esperta Ing. Domenica Giordano assegnata a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto “*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti.*”

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

STATO DI FATTO. Il paesaggio circostante la zona d’intervento è caratterizzato dalla prevalenza di fabbricati e aziende agricole e opere di urbanizzazione come la viabilità di servizio che conduce al sito. La cisterna da ripristinare, esistente sulla superficie aziendale in agro di Altamura, è realizzata in struttura muraria in pietra calcarea e tufo, di dimensioni 9,00 m x 6,45 m, fuoriuscente parzialmente dal livello di campagna.

LAVORI DA ESEGUIRE. Si riporta di seguito uno stralcio dell’elaborato “Relazione Tecnica” (pg. 2), relativo agli

interventi da eseguire: *“Il lavoro di ripristino prevede la sistemazione della sommità della cisterna in pietra calcarea conformi a quelle preesistenti. I lavori a farsi si possono così sintetizzare:*

- *Rimozione di materiale detritico depositato all'interno della cisterna;*
- *Rifacimento di opere in pietra calcarea del manto di copertura della cisterna;*
- *Pulizia e raschiatura delle murature interne della cisterna;*
- *Impermeabilizzazione delle pareti della cisterna.”*

Nel complesso l'operazione, avente come principale requisito da perseguire il rispetto dell'ambiente, non comporterà alterazioni alle condizioni ambientali dell'area, né modifiche all'assetto morfologico tranne quelle limitate alle sole opere di progetto.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO. Per il ripristino della cisterna si attueranno le seguenti operazioni:

- a. la rimozione delle basole preesistenti, con il recupero di tutte quelle recuperabili, asportazione della vegetazione presente, fornitura delle basole mancanti avente stesse caratteristiche a quelle preesistenti e ricollocamento delle basole avente cura di riposizionarle nella stessa numerazione;
- b. la pulizia della cisterna con asportazione a mano del materiale detritico depositato all'interno della cisterna, lavaggio delle pareti, intonacatura e impermeabilizzazione delle facciate.

I lavori saranno eseguiti senza modificare le attuali dimensioni, rispettando la tipologia esistente, senza alcun apporto di elementi estranei e non naturali, avendo particolarmente cura di rispettare gli agroecosistemi preesistenti. Verranno utilizzati materiali naturali, adatti all'ambiente di posa, con caratteristiche tali da risultare senza alcun impatto ambientale.

Il trasporto sarà limitato al materiale impiegato per la realizzazione dell'opera stessa. L'intervento è definitivo.

CRONOPROGRAMMA:

- Durata della fase di cantiere: 10 gg
- Durata della fase di esercizio: 10 gg
- Durata della fase di dismissione: 0 gg

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ricade in località “Le Torri” snc, nel Comune di Altamura (BA), classificata urbanisticamente come zona agricola E1, censita al catasto terreni al Fg. di Mappa n. 140, P.lla 41. Le coordinate geografiche che individuano il sito in esame sono le seguenti: 40°84'16" N, 16°62'58" E.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

5. Ambiti Paesaggistici

- **Figura:** L'altopiano Murgiano
- **Ambito:** Alta Murgia

6.2– STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC-ZPS “MURGIA ALTA” IT9120007)

L'opera a realizzarsi ricade esternamente al perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, all'interno di un'area naturale protetta, il SIC-ZPS “Murgia Alta” cod. IT9120007 il cui paesaggio presenta lievi ondulazioni

e avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria *Falco neunami* ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC/ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area di intervento risulta prossima (ca 200 m) ad aree a pascolo naturale, classificate come Habitat 62A0 della Rete Natura 2000, secondo D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa austroitalica* Martinovský; le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Euplagia quadripunctaria*, *Melanargia arge*; le seguenti specie di anfibi: *Bufo balearicus*, *Bufo bufo*, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus* complex, *Triturus carnifex*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Cyrtopodion kotschy*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Miniopterus schreibersii*; le seguenti specie di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco naumanni*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*.

HABITAT INDICATI NELLE SCHEDE NATURA 2000:

- Cod.6210*-Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)
- Cod.6310-Querceti di *Quercus trojana*
- Cod.2240-Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)
- Versanti calcarei della Grecia mediterranea

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

FAUNA INCLUSA NELL'ALLEGATO I DELLA DIR 79/409/CEE E NELL'ALLEGATO II DELLA DIR 92/43/CEE:

- Mammiferi: 1324-*Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.
- Uccelli: *Accipiter nisus*, A133-*Burhinus oedicephalus*; *Tyto alba*...
- Rettili e anfibi: 1279-*Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, 1193-*Bombina variegata*.
- Invertebrati: 1062-*Melanargia arge*

VULNERABILITA' INDICATA NELLE SCHEDE NATURA 2000. Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

L'intervento in argomento, pur comportando diverse operazioni, quali rimozione e rilavorazione di pietra calcarea, successivo ricollocamento della stessa come copertura della cisterna, non apporterà cambiamenti fisici al sito in relazione alla realizzazione dell'opera (scavi, fondamenta, opere di drenaggio). Pertanto, la realizzazione dell'intervento non avrà incidenze se non quella strettamente associata all'emissione di rumori in fase di cantiere, **pur tuttavia** di entità trascurabile se paragonata alla durata dell'intervento e all'area

circoscritta. In ragione delle caratteristiche dell'intervento, si ritiene che la realizzazione del progetto non comporti alcun degrado significativo, né perturbazioni dirette sull'habitat nonché sull'habitat di specie d'interesse comunitario.

In fase di realizzazione dell'intervento saranno adottati accorgimenti e precauzioni, di seguito indicati, al fine di una inalterazione e preservanza dell'habitat:

- a. sarà prediletta la realizzazione dei lavori al di fuori del periodo di riproduzione della specie;
- b. saranno salvaguardati tutti gli elementi della vegetazione spontanea presente nel lotto;
- c. saranno adottate misure atte a contrastare gli impatti in fase di cantiere (rumore, produzione di polveri).

La proposta progettuale non è destinata ad incidere sull'integrità del sito in quanto:

- a. Non elimina i fattori che hanno contribuito a creare le condizioni attuali del sito;
- b. Non interferisce con l'equilibrio, la distribuzione e la densità delle specie principali che rappresentano gli indicatori del sito;
- c. Non modifica quello che è l'attuale destinazione dei fabbricati rurali e la loro dimensione;
- d. Non saranno utilizzati materiali che potrebbero provocare effetti visivi tali da influenzare il volo degli uccelli;
- e. Non provoca cambiamenti negli aspetti caratterizzanti e vitali (bilanciamento nutritivo) che determinano le funzioni del sito in quanto habitat o ecosistema;
- f. Non provoca una perdita delle caratteristiche principali del sito;
- g. Non modifica le dinamiche delle relazioni (tra suolo e acqua, tra piante e animali);
- h. Non riduce la diversità del sito;
- a. Non interferisce con la composizione attuale del paesaggio;
- j. Non vi sono popolazioni di specie chiave.

PRESO ATTO che, con nota Prot. n. 379 del 16-01-2024, acquisita al Prot. della Regione Puglia n. 23358 del 16-02-2024, il PNAM ai soli fini del "sentito" per la Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e ss.mm.ii. rilasciava *Parere favorevole* a condizione che l'intervento: ***"sia realizzato nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:***

- ***Obbligo di adottare misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi. Al fine di agevolare l'uscita e l'entrata delle specie, all'interno della vasca deve essere realizzata una rampa di risalita in pietrame cementato larga 20 cm e inclinata di 30. Si deve prevedere la predisposizione di una canaletta interrata per le acque di deflusso del fontanile e, per creare l'habitat idoneo alle specie, è necessario mantenere a dimora un piccolo nucleo vegetale arboreo-- arbustivo laterale al fontanile e intorno alle vasche;***
- ***Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;***
- ***Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:***
 - ***Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;***
 - ***Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di***

interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*
- *È fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti, oltre che le superfici esterne al manufatto;*

Inoltre è opportuno che:

- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento."*

EVIDENZIATO che l'intervento proposto rientra tra gli investimenti materiali finalizzati al recupero di strutture in pietra a secco locale con specifica funzione di habitat di specie di interesse comunitario, quali cisterne ed altre forme di accumulo di acqua, anche in attuazione di quanto previsto nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Puglia per la "Rete Ecologica".

CONSIDERATO che la cisterna da recuperare è collocata in un'area censita secondo la Carta di Uso del Suolo della Regione Puglia (2011) col codice 2111 – "Seminativi semplici in aree non irrigue" e non intercetta direttamente habitat di valore conservazionistico, sebbene tutt'intorno, a poche centinaia di metri, sono presenti chiazze di aree a pascolo naturale (habitat 62A0 – "Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)").

CONSIDERATO altresì che nell'elaborato agli atti "07_Relazione di valutazione", pag. 19, è stato dichiarato che, al fine di preservare le condizioni naturali preesistenti sul territorio circostante l'area di intervento, le operazioni di ripristino verranno condotte:

- a. al di fuori del periodo di riproduzione della specie;
- b. avendo cura di salvaguardare tutti gli elementi della vegetazione spontanea presente nel lotto;
- c. adottando tutte le misure atte a contrastare gli impatti in fase di cantiere (rumore, produzione di polveri) senza impiego di macchinari.

RITENUTO di condividere le considerazioni espresse dal PNAM nella nota Prot. n. 379 del 16-01-2024 secondo cui *"...l'intervento proposto non determini incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito e non sia in contrasto con gli obiettivi di conservazione, a condizione che sia realizzato nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento"*.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che l'intervento in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che, pertanto, non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati

sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA per gli interventi di recupero conservativo e ripristino delle tipologie edilizie tradizionali esistenti inerente a una cisterna in pietra in agro del Comune di Altamura (BA) proposti dalla Ditta FIORINO Paola per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM di cui alla nota prot. n. 379 del 16-01-2024.**

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.R. n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP Associato del Sistema Murgiano.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Ditta proponente che ha **l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della M4/SM4.4 Op.B della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, al PNAM e, ai fini dell'espletamento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) e al Comune di Altamura (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 (*dodici*) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
 - in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Serena Fellingine

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini